

2600



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

DOHA AMB

Protocollo Arrivo MAE01536922020-12-24
Classifica NON CLASSIFICATO
Urgenza ORDINARIO

Protocollo 2600 Data 24 DICEMBRE 2020

Assegnazioni DGAP - UFFICIO IX

Visione ANKARA AMB / ATENE AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO VIII / DGAP - UFFICIO X / DGAP - UNITA' AFGHANISTAN DIMENSIONE REG. QUESTIONI EURO-MED / DGAP - UNITA' AMERICA SETTENTRIONALE / DGAP - UNITA' FED. RUSSA EUROPA ORIENT. CAUCASO ASIA CENTR. / DGAP - UNITA' POLITICHE E SICUREZZA SPAZIO CIBERNETICO / DGCS - D.G. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGSP - UFFICIO II / DGSP - UFFICIO IV / DGSP - UFFICIO IX / DGSP - UFFICIO I / DGSP - UFFICIO V / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / DGUE - UFFICIO VII / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / KABUL AMB / MIN AMBIENTE - UCD / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / MIN ISTRUZIONE - UCD / MIN SALUTE - MAE / MIN SVILUPPO ECONOMICO - UCD / MIN UNIVERSITA' E RICERCA - UCD / NEW YORK RAP ONU / NICOSIA AMB / PARIGI RAP UNESCO / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STAM - SERVIZIO STAMPA / SVM - SEGRETERIA DEL RE / SVM - SEGRETERIA SERENI / AMBASCIATE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCIATE PAESI G20

Diffusione LIMITATA **Modalita'** INFORMATIVO **TUM** P/NN

Oggetto VISITA IN QATAR DEL MINISTRO DEGLI ESTERI LUIGI DI MAIO (20-21 DICEMBRE).

Riferimento

Redazione PERZOLLA/COLLI

Firma COLLI **Funzione** INC. D'AFF. A.I.

Allegato 1 [MEMORANDUM DI INTESA ITALIA QATAR 2020.RAR](#)

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO **Spedito il** 24/12/2020 - 12:06:54

Sintesi La visita in Qatar del Ministro Di Maio ha confermato l'impegno di entrambi i paesi a proseguire il cammino di rafforzamento e ulteriore sviluppo del partenariato nel quadro del Memorandum d'intesa sul Dialogo Strategico concluso a Doha. Bilaterale con l'omologo e incontri con Vice Emiro, Primo Ministro, Sceicca Moza, SG del Comitato di Gestione dei Mondiali.

Testo

Segue dalla sintesi: Giro d'orizzonte su tutti i principali dossier regionali: Mediterraneo Orientale, Libia, processo di pace intra-afghano, questione del blocco e crisi del Consiglio di Cooperazione del Golfo. Questione dello Stadio Al Bayt. Tavola Rotonda su Green Economy. Cooperazione scientifica, innovazione. Rapporti culturali.

Si trasmette di seguito il messaggio a firma dell'Ambasciatore Prunas.

1. Il Ministro Di Maio ha effettuato il 20 e 21 dicembre una visita in Qatar per un giro di incontri con le principali Autorita' del Paese e un aggiornamento reciproco su tutti i temi al centro del dialogo e scambio bilaterale. Oltre al Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri Sceicco Mohammed Al-Thani, il Ministro ha incontrato il Vice Emiro Sceicco Abdullah Al-Thani, il Primo Ministro e Ministro dell'Interno Sceicco Khalid Al-Thani, la Presidente di Qatar Foundation e madre dell'Emiro Sceicca Moza bint Nasser, e il Segretario del Supreme Committee for Delivery and Legacy (ente organizzatore dei Mondiali 2022), Hassan Al-Tawadi. L'On.le Ministro ha inoltre copresieduto con questo Ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni, Jassim Al Sulaiti, una Tavola rotonda sulla Green Economy alla quale e' intervenuta una delegazione di AD e rappresentanti di aziende italiane leader nei settori delle rinnovabili, della gestione dei rifiuti e del trattamento delle acque - ACEA, Maire Tecnimont, Saipem, Snam - e dell'innovazione - Fondo Nazionale Innovazione e il Centro Innovazione di Intesa Sanpaolo. L'evento, sui cui seguiti operativi si riferira' con separata comunicazione, ha registrato la partecipazione di alto profilo di tutte le rilevanti istituzioni qatarine, con gli interventi di questo Ministro delle Municipalita' e dell'Ambiente, questo Ministro del Commercio e dell'Industria (responsabile lato

Qatar per la Commissione Mista), l'AD del Fondo Qatar Investment Authority, il Primo Consigliere dell'AD di Qatar Petroleum e il Presidente dell'Hamad bin Khalifa University in rappresentanza di Qatar Foundation.

2. La visita del Ministro Di Maio e' stata percepita da queste Autorita' come un'ulteriore conferma della determinazione dell'Italia di continuare a coltivare una partnership speciale con Doha, come testimoniato dalla conclusione del Memorandum d'Intesa sul Dialogo Strategico a margine della bilaterale con l'omologo qatarino. Il Memorandum mette nero su bianco le modalita' per strutturare un rapporto bilaterale gia' articolato e strategico nei fatti, regolandone in modo piu' organico l'evoluzione e la traiettoria, le aree di particolare interesse e definendo il flusso di contatti e la frequenza degli incontri. Quanto a sussistenza di intese formali, la firma del Memorandum sul dialogo strategico ha elevato l'Italia al livello di Stati Uniti, Turchia, Francia e Regno Unito.

3. TEMI POLITICI

Gli incontri hanno offerto l'occasione per un giro d'orizzonte sui temi regionali di principale interesse.

LIBIA/TURCHIA E MEDITERRANEO ORIENTALE

In apertura di colloquio bilaterale questo VPM e Ministro degli Esteri ha espresso all'On.le Ministro soddisfazione per la recente liberazione dei pescatori di Mazara del Vallo e il Ministro Di Maio ha ricordato le principali tappe dell'azione diplomatica che ha consentito una positiva conclusione del caso. Relativamente al complesso scenario libico, Sheikh Mohammed ha ribadito la consolidata posizione di sostegno al GAN, seppur non passino inosservate le tante debolezze e mancanze di Serraj, su cui la diplomazia qatarina e' spesso intervenuta di volta in volta (e in prima persona questo Ministro degli Esteri) per stemperare le tensioni e ricompattare le fratture interne alla compagine governativa. Per Doha e' opportuno continuare a mantenere questo approccio "chirurgico", mediante interventi circostanziati che non determinino drastiche alterazioni, suscettibili di inficiare i delicati processi in corso ("no dramatic changes"). In tale prospettiva il Qatar valuta con timore le spinte ad un'accelerazione del processo elettorale, che costituirebbero un grave rischio per l'ulteriore destabilizzazione della Libia. L'Emirato non e' in via di principio contrario alle elezioni, ma preferirebbe consolidare maggiormente l'architettura istituzionale per mettere il Paese nelle condizioni di far fronte ai delicati passaggi elettorali. L'omologo qatarino ha inoltre riferito di un forte impegno di Doha alla collaborazione con il GAN in materia di energia e infrastrutture, ambiti nei quali il Ministro Di Maio ha prospettato margini di dialogo e collaborazione dell'Italia nell'ambito di un'azione congiunta, condivisa e coordinata.

Viste le interconnessioni con lo scenario libico, l'On.le Ministro e l'omologo qatarino hanno scambiato valutazioni sulle tensioni sul ruolo della Turchia, anche nel Mediterraneo Orientale. Il Ministro Di Maio ha assicurato che l'Italia intende continuare a svolgere un ruolo costruttivo di moderazione nelle relazioni tra Turchia e UE, posizione apprezzata da parte qatarina, non solo alla luce del partenariato tra Doha e Ankara, ma anche di una pragmatica visione secondo cui all'allontanamento della Turchia dall'Europa corrisponderebbe un simmetrico rischio di convergenza turco-russa, con ricadute rilevanti sulla Libia. L'Italia, ha ricordato il Ministro Di Maio, gode con Ankara di ottime relazioni politiche ed economiche ed ha finora posto un freno alle spinte sanzionatorie europee. La questione dovrebbe essere affrontata - come ha sottolineato il Ministro - nel suo complesso, tenendo conto degli interessi relativi ai confini marittimi delle parti in campo. In questo scenario risulta fondamentale per l'Italia scongiurare ulteriori escalation e provocazioni di tutti di tutti gli attori coinvolti. Se dovessero verificarsi ulteriori iniziative muscolari da parte turca, con conseguente irrigidimento delle posizioni della maggior parte dei paesi europei, sarebbe difficile far passare in seno all'UE la linea italiana, vanificando ogni sforzo contrario all'isolamento della Turchia. Il Ministro Di Maio ha quindi auspicato che Doha mantenga e rafforzi l'influenza moderatrice sull'alleato turco, sia con riferimento al Mediterraneo orientale, sia con specifico riferimento alla Libia dove la presenza turca non deve tradursi in un ostacolo/contrasto agli interessi, anche economici, dell'Italia.

Sheikh Mohammed, che ha ricordato come gli interessi di Qatar Petroleum nelle

acque cipriote pongano la stessa Doha in situazioni di conflitto d'interessi con Ankara, si e' detto disponibile a continuare a svolgere un ruolo di moderazione con la Turchia, tenendo conto anche degli interessi di ENI (ha fatto stato di colloqui triangolari Qatar, Turchia e ENI gia' avviati).

Ha rassicurato quindi di essere operativo anche sul fronte della mediazione. Dopo frequenti incontri con i vertici turchi (da ultimo la missione dell'Emiro in Turchia delle scorse settimane), Sheikh Mohammed ha ricordato di aver recentemente anche incontrato il Primo Ministro greco Mitsotakis, passo che avrebbe portato a contenere l'escalation ma che sarebbe stato successivamente superato da un deterioramento della situazione a causa degli atteggiamenti definiti "immaturi" sia della Turchia sia della Francia, la cui politica regionale e' stata definita dal MAE qatarino in generale "non sempre costruttiva", contrariamente a quelle di Italia e Germania. Valutazione che questo MAE avrebbe riportato senza mezzi termini anche al Ministro Le Drian in visita a Doha nelle scorse settimane.

Il Ministro Di Maio, nel ringraziare il suo omologo per questi sforzi costruttivi, ha proposto, anche nel quadro nel memorandum sul dialogo strategico, di intensificare le consultazioni su Libia e Mediterraneo orientale anche a livello di Alti Funzionari MAE.

AFGHANISTAN

Quanto ai negoziati intra-afghani in corso a Doha, l'On. Min. ha espresso apprezzamento per il complesso ruolo di mediazione tra governo afghano e talebani svolto dal Qatar al fine di facilitare un accordo che ponga fine al conflitto in Afghanistan. Un cammino, come ha ricordato il Vice Emiro, rivelatosi particolarmente difficile, su cui all'inizio vi era scarsa fiducia e diffidenza da parte della comunita' internazionale. Sulle prospettive del negoziato, che dovrebbe riprendere a gennaio, questo VPM e Ministro degli Esteri ha sottolineato l'importanza di non subordinare i colloqui a rigide precondizioni, in particolare in relazione al cessate il fuoco, circostanza che nella sua valutazione finirebbe per far implodere qualsiasi colloquio di pace e non imprimervi una decisiva accelerazione.

CRISI CCG

In tema di crisi in seno al Consiglio di Cooperazione del Golfo e risoluzione del blocco, l'omologo qatarino, pur mantenendo la consueta pragmatica linea di cautela sulle future azioni delle controparti al di la' delle dichiarazioni stampa, ha confermato il positivo andamento dei negoziati in corso con l'Arabia Saudita. Riad agirebbe in qualita' di rappresentante del Quartetto e le parti starebbero avanzando senza ostacoli verso un primo accordo su alcuni "messaggi condivisi", che dovrebbe essere formalizzato in occasione della prossima riunione CCG. Quanto anticipato al Ministro Di Maio, risulta confermato dalle dichiarazioni stampa di ieri provenienti da Mosca, dove il Ministro degli Esteri e' volato all'indomani della bilaterale.

4. TEMI ECONOMICI

Tutti gli interlocutori hanno auspicato un rafforzamento delle relazioni industriali e commerciali bilaterali, per le quali si ravvisano ulteriori spazi di crescita e possibili nuovi investimenti, ed hanno espresso apprezzamento per il contributo apportato dalle aziende italiane allo sviluppo dell'Emirato, in linea con gli obiettivi della Qatar National Vision 2030. Il Ministro Di Maio ha sottolineato che operano in Qatar le nostre principali imprese e partecipate statali, a riprova dell'importanza strategica che Doha riveste per il Paese. In relazione alle prospettive di ulteriore incremento dell'interscambio bilaterale, il Ministro del Commercio e dell'Industria Al-Kuwari, presente al pranzo offerto dal Ministro Sheikh Mohammed, ha sottolineato che le aziende italiane potrebbero fortemente beneficiare della conclusione di un Accordo di Libero Scambio bilaterale Qatar-UE, chiedendo un sostegno dell'Italia in tal senso nelle istituzioni europee. Nella prospettiva qatarina, a fronte di negoziati UE-CCG che si trascinano da oltre dieci anni senza trovare un esito positivo, una trattativa bilaterale con quei Paesi come il Qatar pronti a negoziare un accordo ambizioso potrebbe dare impulso anche a futuri negoziati regionali, ai quali Doha si impegnerebbe comunque ad aderire. Il Ministro Di Maio ha assicurato sul punto massima attenzione e considerazione da parte dell'Italia.

5. QUESTIONE DELLO STADIO AL BAYT

Il Ministro di Maio ha sollevato trasversalmente con tutti gli interlocutori e separatamente in un colloquio dedicato con il Segretario Generale del Comitato per i Mondiali 2022, Hassan Al-Tawadi, la questione della compensazione degli extra costi sostenuti dalle aziende italiane nella costruzione dello stadio ad Al Khor, struttura iconica a forma di tenda tradizionale del deserto che ospiterà la partita inaugurale della Coppa del Mondo di Doha. Il tema, divenuto centrale per il giusto riconoscimento del contributo delle nostre imprese alla realizzazione delle infrastrutture dei Mondiali, è stato affrontato al di là degli aspetti più strettamente tecnici e procedurali in termini di impegno delle Autorità locali a facilitare una soluzione soddisfacente per le parti coinvolte. Il Ministro, che ha raccolto rassicurazioni in tal senso da parte del Vice Emiro e del Primo Ministro, ha poi affrontato la questione con Al-Tawadi, reiterando la richiesta di sostegno alla proposta di convocare un tavolo di confronto tra tutti gli attori coinvolti - oltre al Supreme Committee, anche la Fondazione Aspire Zone (il committente), e le aziende parte della Joint Venture (la qatarina Galfar Al Misnad e Webuild). Questa Ambasciata è in contatto con il management di Webuild per la predisposizione di una comunicazione che per conto della JV formalizzi tale richiesta come seguito della visita del Ministro Di Maio. Per parte sua Al-Tawadi ha rassicurato sulla volontà di seguire la vicenda e facilitare il dialogo tra le parti.

PROTOCOLLO GRANDI EVENTI. Nel corso del colloquio, l'On.le Ministro ha inoltre informato il SG Al-Thawadi del completamento, lato italiano, della fase di valutazione del Protocollo di Cooperazione in materia di Grandi Eventi tra il Ministero dell'Interno italiano e il Supreme Committee, confermando l'interesse e la disponibilità del Governo italiano a formalizzare la firma nel breve termine, anche nell'ottica di definire una specifica cornice istituzionale per le collaborazioni bilaterali in materia di gestione della sicurezza per i Mondiali 2022 di Doha.

6. INCONTRO CON LA SCEICCA MOZA. RICERCA, CAPITALE UMANO E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Con Sceicca Moza bint Nasser, il Ministro di Maio ha potuto verificare personalmente la stima e l'apprezzamento che questa famiglia regnante nutre nei confronti dell'Italia. "We love you as a country, people and culture, and we understand each other", ha affermato la Sceicca. Un'intesa, quella tra Italia e Qatar, che può essere ulteriormente rafforzata grazie alle sinergie attive, alle risorse umane e al potenziale economico da indirizzare strategicamente per espandere collaborazioni e scambi, anche attraverso lo strumento di borse di studio e finanziamenti ad hoc.

La Sceicca, che ha auspicato una maggior interazione tra QF e le aziende italiane presenti in Qatar, ha invitato Leonardo SpA a considerare la possibilità di contribuire all'istituzione di un laboratorio o centro di ricerca sull'intelligenza artificiale e la cyber security all'interno del Qatar Science and Technology Park, un hub tecnologico all'avanguardia dedicato all'innovazione posto all'interno di Qatar Foundation. Il concept del progetto, che potrebbe essere pronto già a partire dal mese di gennaio, verrà veicolato a Leonardo Spa, il cui Amministratore Delegato Profumo è già stato da me informato degli auspici della Sceicca Moza.

MATER OLBIA

Il Ministro Di Maio e la Sceicca Moza hanno passato in rassegna i progetti di collaborazione nella lotta al Coronavirus, esprimendo apprezzamento per i risultati sino ad ora ottenuti nella ricerca sull'utilizzo del plasma come cura contro il Covid-19 e con gli studi genetici sulla variabilità della risposta umana alla malattia. Il Ministro ha quindi ringraziato per l'aiuto ricevuto dal Qatar nelle fasi più dure dell'emergenza sanitaria in Italia, anche mettendo a disposizione per il trattamento dei pazienti Covid l'ospedale Mater Olbia. Su questo punto, nell'esprime il proprio riconoscimento al Governo italiano per la mediazione in atto con la Regione Sardegna al fine di sbloccare l'accordo quadro sulle prestazioni sanitarie in convenzione, la Sceicca ha chiesto al Ministro un aiuto ulteriore nel facilitare la risoluzione di una questione che rischia di minare un progetto di importanza cruciale per il territorio sardo e per lo sviluppo delle più ampie relazioni bilaterali in campo medico-scientifico. Il Ministro Di Maio, che ha ringraziato la Sceicca per aver realizzato il più importante investimento straniero in Italia in campo sanitario degli ultimi dieci anni, ha assicurato massima attenzione e impegno del Governo nell'agevolare una soluzione con l'Amministrazione regionale. Al riguardo segnalo che, poco dopo la conclusione

della visita del Ministro, sono stato contatto da Rashid Al Naimi, CEO di Qatar Foundation Endowment, l'ente di QF che si occupa degli investimenti della Fondazione all'estero, per ricevere un aiuto nell'organizzazione di una sua missione in Italia tra fine gennaio e febbraio 2021 per monitorare da vicino gli sviluppi della situazione del Mater.

COOPERAZIONE TRILATERALE

Quanto al comune impegno di Italia e Qatar nel progetto di cooperazione con UNESCO nel campo dell'istruzione in Iraq, il Ministro Di Maio ha confermato l'interesse dell'Italia a proseguire con una seconda fase, oltre a valutare nuove possibili forme di cooperazione trilaterale in altre aree di comune interesse, quali ad esempio la Somalia. Questo anche attraverso il coinvolgimento di altre Agenzie delle Nazioni Unite, tra cui UNHCR, come proposto dalla fondazione Education Above All presieduta dalla Sceicca. Il Ministro ha sottolineato l'importanza di investire in progetti comuni al fine di moltiplicare gli sforzi per aiutare le popolazioni in difficoltà, combattere i fenomeni all'origine di ondate migratorie incontrollate e avviare un dialogo strutturato con le comunità locali.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Il Ministro Di Maio e la Sceicca Moza hanno affrontato il tema dell'apprendimento linguistico di italiano e arabo nei rispettivi Paesi. La Sceicca ha presentato al Ministro la proposta di valutare l'inserimento di un curriculum di studi per l'apprendimento della lingua araba all'interno del sistema d'istruzione italiano, volto a favorire una maggior integrazione dei giovani arabi e ad ostacolare i fenomeni di emarginazione sociale che sono spesso all'origine dei fenomeni di radicalizzazione. Il Ministro Di Maio ha assicurato di voler approfondire la proposta da veicolare alle competenti Autorità italiane attraverso il canale dell'Ambasciata del Qatar a Roma. Da parte sua, il Ministro ha incoraggiato la Sceicca a valutare l'introduzione dello studio della lingua italiana nelle scuole pubbliche qatarine e attraverso il sostegno di un progetto di scuola italiana, che potrà essere più concretamente valutato da investitori e autorità qatarine al termine dell'emergenza sanitaria in corso.

7. PARTECIPAZIONE AL DOHA FORUM

Ai margini della visita, il Ministro Di Maio ha partecipato con un intervento al Doha Forum, la conferenza simile ai nostri Med Dialogues organizzata annualmente in Qatar per favorire lo scambio di alto livello su temi regionali e sfide globali. Costituito quest'anno da un ciclo di webinar, il Forum ha dedicato un'intervista al Ministro Di Maio in qualità di ospite speciale dell'edizione 2020, un contributo che verrà diffuso nei prossimi appuntamenti virtuali dell'iniziativa, sul canale televisivo Al Jazeera English e tra i partner della conferenza. L'intervento del Ministro, coordinato da una giornalista di AJ sui temi legati alla risposta italiana all'emergenza da Covid-19, all'impegno dell'Italia in Libia, alle linee direttrici della presidenza italiana del G20, al futuro dei rapporti Italia e Qatar a seguito della firma dell'MoU sul dialogo strategico e alle conseguenze degli Accordi di Abramo sul processo di pace tra Israele e Palestina, ha confermato la particolare attenzione riservata da queste Autorità al ruolo dell'Italia sia nei rapporti bilaterali che a livello internazionale.